


Alcuni attrezzi del mestiere cooperativo

Marco Falasca - maggio 2017
marco.falasca@alice.it

E' necessario che la Scuola continui a rappresentare per i bambini e per i ragazzi "Un luogo speciale". In questo senso l'Apprendimento cooperativo costituisce un campo d'esperienza chiaro perché sollecita a imparare, va incontro ai bisogni naturali di relazione e favorisce la crescita della motivazione intrinseca. Gli insegnanti possono vedersi riconosciuti come quei professionisti in grado di lasciare un'impronta vitale, un segno importante nella vita degli allievi. Il nostro consiglio è quello di cominciare a piccoli passi, tenendo sempre presente che i gruppi cooperativi sono il frutto della ricerca della Psicologia sociale, e promuovono processi molto diversi dagli inefficaci gruppi tradizionali. Un gruppo cooperativo esiste quando i soggetti che lo compongono si sentono dipendenti gli uni dagli altri, quando per affrontare un problema o per svolgere un compito si coinvolgono le risorse di tutti e ognuno diventa indispensabile per portare a termine il lavoro comune. L'insegnante è colui che progetta e organizza i processi facilitando un apprendimento che vede negli studenti gli attori principali. Egli predispone strutture d'interdipendenza, mette a disposizione materiali, scandisce i tempi, identifica gli obiettivi e insegna come interagire socialmente, ma sono i ragazzi, attraverso confronti, discussioni e dialoghi, a costruire quel contesto di senso che sostiene l'apprendimento.

Strutture	Tempi
<ul style="list-style-type: none">• Struttura "Pensa -. Discuti in coppia -. Condividi" (Think, Pair, Share).<ol style="list-style-type: none">1- Ciascuno pensa individualmente la risposta a una domanda o a un problema .2- In coppia si confrontano le risposte individuali e si discutono.3- Si arriva a una risposta condivisa che tiene conto dei contributi della coppia. Possono esserci due diverse idee: entrambe vanno presentate nella successiva esposizione alla classe.4- Un membro della coppia, chiamato a caso (responsabilità individuale), espone alla classe.	
<ul style="list-style-type: none">• Struttura "Pensa - Discuti in coppia - Condividi in quattro" (Think pair square).<p>E' una variante della struttura precedente, il portavoce invece di relazionare alla classe comunica in un gruppo di quattro (aumenta la partecipazione).</p>	
<ul style="list-style-type: none">• Struttura "Pensa da solo – spiega la tua soluzione e discutila in coppia (A e B) – Condividi con la classe".<ol style="list-style-type: none">1- Il Docente propone due diversi problemi/esercizi alla coppia A e B. Ciascuno pensa individualmente la risposta al proprio quesito.2- Lo studente ... (A o B, decide il docente) spiega il proprio problema e comunica, motivando, la risposta che ha formulato. Altrettanto fa il compagno di coppia.3- Si discute e si arriva a risposte condivise su entrambi i problemi .	

<p>4- Un membro della coppia, chiamato a caso (responsabilità individuale), espone alla classe entrambi i problemi e le soluzioni individuate.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura: “Gruppi di 4 suddivisi in due coppie 1-2 e 3-4” Per questa struttura la modalità operativa è una variante di Pensa – Discuti in coppia e poi in quattro – Condividi. Il docente organizza gruppi di 4 suddivisi in due coppie: 1-2 e 3-4. Anche in questo caso in ogni coppia sono assegnati i ruoli di custode del volume di voce e custode del tempo . Il docente pone una domanda o un problema. Ogni studente pensa individualmente, poi si discute in coppia. Successivamente si lavora nel gruppo di quattro: 1 e 3 si scambiano le risposte della propria coppia, altrettanto fanno 2 e 4. Singoli studenti vengono chiamati dal docente per relazionare sulle risposte di tutto il gruppo di quattro. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura «Teste numerate insieme» 1,2,3,4 con ruoli Ogni membro ha un ruolo: 1 custode della voce, 2 custode dei tempi, 3 custode del turno di parola, 4 osservatore delle strategie. <ul style="list-style-type: none"> - Fase individuale: ognuno pensa alla domanda posta - Fase 2: cominciando dal numero... ciascuno esprime le proprie idee; si procede in modo sequenziale, ordinato, senza interrompere, aspettando il proprio turno. - Fase 3 : si concorda/no la/e risposta/e del gruppo - Fase 4 Il docente raccoglie le risposte dei gruppi dicendo: « <i>Rispondono i numeri ...</i>» 	
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura “Place-mat”: L'insegnante suddivide la classe in gruppi di 4 membri ciascuno (di 3 se la classe ha un numero dispari di ragazzi di 5). Ogni gruppo riceve un foglio bianco A3 e disegna la “Place mat” (mappa nel mezzo) come da figura sottostante. Ogni studente ha una sua “sezione” <div data-bbox="544 1496 735 1765" data-label="Diagram"> <p>Il diagramma mostra un rettangolo con un rettangolo più piccolo al centro. Le quattro sezioni angolari del rettangolo esterno sono numerate: 1 in alto, 2 a destra, 3 in basso, e 4 a sinistra. Le linee che collegano i vertici del rettangolo esterno ai vertici del rettangolo interno definiscono queste quattro sezioni.</p> </div> <p>Il docente pone una domanda oppure propone un problema Nella propria sezione di placemat ciascuno scrive le risposte, nei tempi dettati dal docente. È consentito, se qualcuno non ha chiari alcuni aspetti, parlare con i compagni vicini, purché gli interventi siano brevi e a bassa voce. Si compila la parte centrale, che rappresenta la condivisione. Si scrivono i nomi dei componenti del gruppo e tutti firmano la placemat come segno di responsabilità. Il gruppo si accerta che tutti sappiano</p>	

<p>spiegare pubblicamente il lavoro, se interpellati.</p>	
<p>Revisione dell'attività da svolgere in coppie con la struttura "Pensa -. Discuti in coppia -. Condividi"</p> <p>Domande: <i>"Cosa mi porto a casa oggi?"</i>.</p> <p>Fase 1- Gli studenti pensano individualmente e scrivono su un foglio: 1-Cosa è stato utile oggi? 2-Come mi sono sentito coinvolto? 3- E' stato utile cooperare oggi? Perché? In che modo? Come si potrebbe migliorare?</p> <p>Fase 2- Gli studenti scambiano il proprio foglio con il compagno e si confrontano su ciò che ha funzionato e su ciò che non ha funzionato .</p> <p>Fase 3- Il docente chiama ad esporre alcuni componenti delle coppie.</p>	
<p>Struttura "Cinque dita":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Su un foglio A4 ciascuno traccia il contorno della mano (compresa una parte del polso). 2- Il docente formula 5 domande, inerenti la Chimica oppure aspetti sociali o rivolti alla revisione di un'attività  <ol style="list-style-type: none"> 3- Gli studenti scrivono le 5 risposte, una per ogni dito, poi si alzano e, camminano liberamente nell'aula. Si fermano al suono del gong, formano una coppia con il compagno più vicino e si scambiano "la mano". 4- Ogni membro della coppia dovrà "leggere" la mano dell'altro e chiedere chiarimenti. 5- L'insegnante può chiamare qualcuno a relazionare 6- Con due coppie il docente può formare quartine e avviare una nuova attività, raggiungendo così anche l'obiettivo di costituire gruppi nuovi, con componenti diversi dai precedenti. Il cambiamento è funzionale all'idea che si debba variare spesso, perché la classe diventi sempre più coesa e perché si superino, gradualmente, antipatie e stereotipi tra ragazzi. 	
<p style="text-align: center;">Elenco di abilità sociali utili</p> <p>E' utile definire una o due abilità su cui focalizzarsi nella settimana, evidenziandole con un cartellone di classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una tecnica interessante è quella dello "<i>Studente segreto</i>" della settimana, scelto dal Docente ma incognito alla classe. Lo studente viene tenuto sotto "<i>osservazione</i>", con annotazioni puntuali. Alla conclusione settimanale il docente rende noto il nominativo e comunica le sue 	

osservazioni e riflessioni sulla pratica delle abilità richieste.

1. *Muoversi senza rumore verso i gruppi*
2. *Dare il turno di parola*
3. *Parlare sottovoce*
4. *Condividere i materiali*
5. *Ascoltare attentamente*
6. *Lodare*
7. *Chiedere aiuto*
8. *Dare aiuto*
9. *Partecipare tutti ugualmente*
10. *Essere autocontrollati*
11. *Esprimere sostegno e incoraggiamento*
12. *Rimanere sul compito*
13. *Seguire le istruzioni*
14. *Portare a termine il compito*
15. *Dire cose che fanno piacere*
16. *Criticare le idee non le persone*
17. *Negoziare per raggiungere un accordo/consenso*
18. *Accettare le differenze e prendere atto di punti di vista diversi*
19. *Essere assertivo in modo accettabile*
20. *Risolvere i conflitti*
21. *Formulare domande*
22. *Includere tutti*
23. *Contribuire a chiarificare le idee*



**Il modo migliore per chiarirsi le idee è spiegarle ad altri
e viverle con gli altri**

La struttura è “**Pensa -. Discuti in coppia -. Condividi**” (“Think, Pair, Share”).